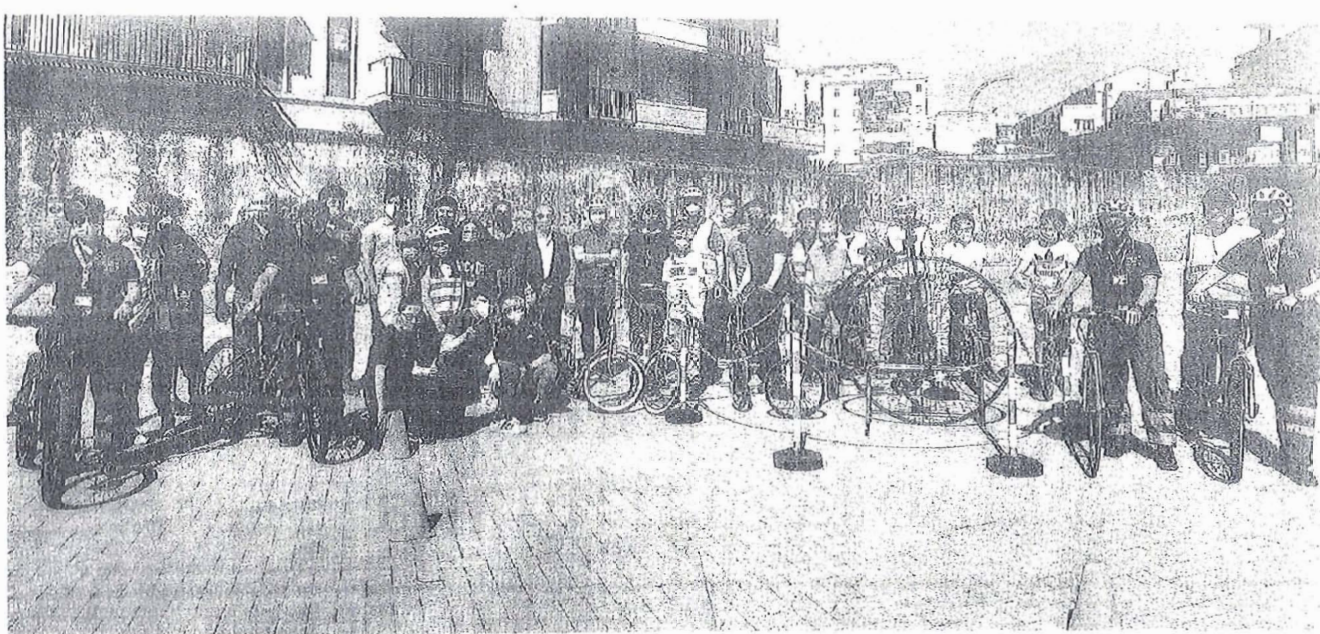


Progetto con teoria e pratica al Pizzigoni Carducci Sul percorso fermate con paline Amt nel tragitto fra casa e scuola

La cultura della mobilità sostenibile arriva a scuola, grazie a un progetto pilota che ha coinvolto gli alunni dell'istituto "Carducci - Pizzigoni", 17 classi della scuola secondaria, oltre le quarte e quinte elementari, ideato dalla Fiab Catania presieduta da Marco Oddo e da Mountain Bike Sicilia, in collaborazione con l'ufficio del Mobility Manager del comune, il gruppo volontari di protezione civile "Le Aquile" e il comando di polizia municipale. Lo scopo, quello di sensibilizzare la popolazione scolastica all'utilizzo di mezzi di trasporto alternativi e non inquinanti nel percorso casa - scuola.

Prima al via le lezioni frontali di educazione civica e stradale, poi la pratica in bicicletta per gli alunni, scortati dagli adulti, verso un percorso scelto con quattro fermate stabilite nelle vicinanze della scuola (servizio bici bus) e a piedi dentro il cortile dell'istituto (servizio pedibus). Fondamentale è stata la collaborazione di tutti, compresa quella dei vigili urbani che hanno gestito il traffico fuori le mura della scuola, della Sosted e dell'Amt che ha dato in prestito le paline informative da collocare alle fermate e quattro biciclette. Mentre i mezzi sono stati messi a disposizione proprio per il progetto, durato quattro giorni, denominato "Cambi e vai, abc della mobilità attiva".

«Il progetto ha previsto sia lezioni teoriche, per conoscere le regole della strada, capire come è composta una bici e la sua meccanica - spiega il dirigente scolastico Fernando Rizza - sia lezioni pratiche con percorsi in cui i bambini hanno imparato a



E la bicicletta si trasformò in.. bus



La fermata bici bus, promotori e alunni e un tratto della "linea" (O. Scardin)

fare piccoli tratti con curve e manovre particolari».

In contemporanea è stata raccontata la storia di questo mezzo a due ruote, dalla nascita ai giorni nostri, a testimonianza di ciò in cortile è stata esposta una riproduzione di una bici dell'800.

«Stiamo sperimentando il servizio di bici bus come accompagnamento ai ragazzi - spiega Oddo - che è attivo in tutta Italia ed in Europa: è un autobus a due ruote, con cui scortano i ragazzi da casa a scuola in bici, seguendo un per-



corso predefinito. L'intento è

quello di far capire loro l'importanza della bicicletta, non solo come attività ludico ricreativa, ma anche come mezzo di trasporto che può cambiare le nostre vite. Abbiamo anche previsto l'uso di un tandem per gli alunni che non sanno andare in bicicletta o che hanno difficoltà motorie e ci siamo avvalsi dell'assistenza di una no-

stra socia psicologa per far su-

perare agli studenti tutte le barriere psicologiche dell'andare in bici, magari legate a una qualche caduta rovinosa avvenuta in passato».

Trattandosi di un progetto pilota sicuramente verrà proposto anche ad altri istituti, grazie al successo riscosso tra i ragazzi e tra gli insegnanti.

SIMONA MAZZONE